

RASSEGNA STAMPA
del
01/02/2014

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONE CIVILE.IT
quotidiano on-line **indipendente**

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 31-01-2014 al 01-02-2014

31-01-2014 AgrigentoNotizie Protezione civile, firmato il contratto di collaborazione tra Provincia e associazioni di volontariato ..	1
31-01-2014 CanicattiWeb.com Sicilia, allerta meteo: dopo lo scirocco in arrivo 5 giorni di temporali	2
31-01-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it Domani a Enna gli "Stati generali del volontariato di Protezione civile della Regione Siciliana"	3
31-01-2014 L'Unione Sarda (ed. Cagliari) Allerta in Sardegna	5
31-01-2014 L'Unione Sarda (ed. Cagliari) Precipitazioni meno intense ma l'allerta meteo resta	6
01-02-2014 La Nuova Sardegna d'angelis: alluvione, nell'isola strage evitabile	7
01-02-2014 La Nuova Sardegna aiuti dell'aeopc ai bambini alluvionati	8
01-02-2014 La Nuova Sardegna governare il territorio per evitare le tragedie provocate dal clima	9
31-01-2014 La Sicilia (ed. Enna) In breve	10
31-01-2014 La Sicilia (ed. Enna) Frana a Troina erogazione idrica a rischio	11
31-01-2014 La Sicilia (ed. Messina) Castelmola: 400mila euro per la messa in sicurezza del costone roccioso di contrada Cuculunazzo	12
31-01-2014 La Sicilia (ed. Ragusa) Meteo: Prevista pioggia con locali schiarite	13
31-01-2014 La Sicilia (ed. Siracusa) Assistenza sanitaria con 800 volontari sulle strade	14
31-01-2014 La Sicilia (ed. Siracusa) il meteo della festa	16
31-01-2014 La Sicilia (ed. Siracusa) Avola, 2 milioni di euro per la riqualificazione della costa	17
31-01-2014 Quotidiano di Sicilia Solo il 65% dei Comuni ha un Piano	18
31-01-2014 Quotidiano di Sicilia Fondo Sviluppo e Coesione, nuova speranza per la messa in sicurezza del territorio siciliano	19

Protezione civile, firmato il contratto di collaborazione tra Provincia e associazioni di volontariato**AgrigentoNotizie**

"Protezione civile, firmato il contratto di collaborazione tra Provincia e associazioni di volontariato"

Data: **01/02/2014**

Indietro

Protezione civile, firmato il contratto di collaborazione tra Provincia e associazioni di volontariato

Si tratta di attività di prevenzione ed emergenza a livello provinciale, previste dalla legge numero 225 del 1992 e dalla legge regionale numero 14 del 1998, da attivare in caso di eventi particolari

Redazione 31 gennaio 2014

Tweet

E' stato sottoscritto stamani, nel corso di una riunione nell'aula "Giglia" del Palazzo della Provincia, il contratto di collaborazione per le attività di Protezione Civile da svolgere nel 2014 tra la Provincia regionale di Agrigento, la Croce rossa italiana, le associazioni di volontariato e i gruppi comunali attivi sul territorio agrigentino.

Presenti il commissario straordinario Benito Infurnari, il direttore del settore Ambiente e Territorio Bernardo Barone, il funzionario responsabile del gruppo di Protezione civile della Provincia Marzio Tuttolomondo e i rappresentanti delle 56 associazioni di volontariato e gruppi comunali di Protezione civile regolarmente iscritte nel Registro regionale di Protezione civile.

Si tratta di attività di prevenzione ed emergenza a livello provinciale, previste dalla legge numero 225 del 1992 e dalla legge regionale numero 14 del 1998, da attivare in caso di eventi particolari.

Annuncio promozionale

I servizi previsti dal contratto siglato stamani sono molteplici, e vanno dal monitoraggio del territorio, in particolare su viabilità e rischio idrogeologico, alla prevenzione degli incendi boschivi, dal pronto intervento tecnico-logistico e sanitario da attivare in caso di eventi calamitosi agli interventi in tutte quelle manifestazioni pubbliche di grande richiamo per prevenire situazioni di rischio o pericolo per i partecipanti e gli abitanti del territorio interessato. Un aspetto importante è costituito anche dalla formazione ed aggiornamento dei volontari, che lo scorso anno è stato tenuto in grande considerazione dalla Provincia, che, sempre grazie al gruppo di Protezione civile del Settore Ambiente, ha organizzato diversi corsi di formazione ("Navigazione terrestre in ambiente impervio", "Psicologia dell'emergenza" e "Pronto soccorso e Blsd - supporti di base alle funzioni vitali e uso del defibrillatore)" in collaborazione con la Croce rossa italiana e il Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico.

Sicilia, allerta meteo: dopo lo scirocco in arrivo 5 giorni di temporali

| Canicatti Web Notizie

CanicattiWeb.com

"Sicilia, allerta meteo: dopo lo scirocco in arrivo 5 giorni di temporali"

Data: 31/01/2014

Indietro

Sicilia, allerta meteo: dopo lo scirocco in arrivo 5 giorni di temporali Scritto da Redazione Canicatti Web Notizie chiudi

Author: Redazione Canicatti Web Notizie Nome: Redazione Canicatti Web Notizie

Sito web: <http://www.canicattiweb.com>

Informazioni: Redazione Canicatti Web NotizieAltri Articoli (13986) il 31 gennaio 2014, alle 07:18 | archiviato in Ambiente, Eventi. Puoi seguire ogni risposta attraverso RSS 2.0. Puoi lasciare un commento o un trackback a questo articolo

Si profilano in Italia almeno altri cinque giorni di maltempo e si alza, pertanto, anche il rischio idrogeologico sull'intera Penisola. Lo afferma in una nota il meteorologo di 3bmeteo.com, Edoardo Ferrara, allertando in merito a "una nuova e duratura ondata di maltempo che ci accompagnerà per il resto della settimana". "Nelle prossime ore – prosegue – ancora neve a quote basse sul Nordovest, solo a tratti al piano, ma con graduale passaggio a pioggia. Tempo in progressivo peggioramento anche al Centrosud, con piogge e rovesci specie sulle centrali tirreniche. Venerdì ancora maltempo, anche severo al Nord, con piogge localmente forti e persistenti, in particolare su Liguria, Prealpi, Friuli Venezia Giulia, dove si potranno superare accumuli di 100mm".

Fenomeni in intensificazione sono attesi anche al Sud entro fine giornata, accompagnati da venti di Scirocco anche superiori ai 70-80km/h con rischio di violente mareggiate e difficoltà nei collegamenti con le Isole minori. Proprio lo Scirocco farà lievitare le temperature soprattutto al Centrosud, dove si riporteranno notevolmente sopra le medie, fino a 20°C in Sicilia.

A rischio idrogeologico e a locali esondazioni diverse aree del Paese da Nord a Sud, in primis su Liguria, Lombardia, Emilia, Veneto, Friuli Venezia Giulia e alta Toscana, a causa delle abbondanti piogge e della successiva fusione della neve anche alle basse quote. Cautela anche al Sud nel weekend e, in particolare, tra Sicilia, la Calabria e Basilicata dove si prevedono forti temporali e nubifragi.

BlogSicilia

Domani a Enna gli "Stati generali del volontariato di Protezione civile della Regione Siciliana"

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Domani a Enna gli "Stati generali del volontariato di Protezione civile della Regione Siciliana"

Data: **31/01/2014**

Indietro

DOMANI A ENNA GLI "STATI GENERALI DEL VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE SICILIANA"

"Liberiamo le idee e avanziamo proposte per rinnovare il volontariato di Protezione Civile della Sicilia, in un'ottica di cittadinanza attiva e solidale": questo l'obiettivo degli organizzatori e dei volontari che parteciperanno domani agli "Stati generali del Volontariato della regione Siciliana"

Venerdì 31 Gennaio 2014 - DAL TERRITORIO

Saranno almeno 600, ma probabilmente di più, i volontari di protezione civile provenienti dalle circa 630 associazioni territoriali che parteciperanno domani sabato 1 febbraio a Enna agli "Stati generali del Volontariato di Protezione Civile della Regione Siciliana", evento organizzato dal Dipartimento regionale di Protezione Civile presso l'Università "Kore". La giornata chiamerà a raccolta volontari da tutta la Sicilia per elaborare proposte attuative per la riforma e l'ammodernamento del Volontariato e del sistema di Protezione Civile regionale, mantenendo una visione d'insieme con il Sistema nazionale. Saranno presenti anche tutte le componenti del sistema di protezione civile: gli enti locali, le prefetture, la CRI, il CNSAS, ANPAS e via dicendo.

Gli ambiti tematici del convegno su cui si discuteranno le proposte di modifica del regolamento del volontariato saranno:

- Formazione
- Tecnico scientifico
- Aggiornamento Regolamento Volontariato di P.C.
- Socio-sanitario
- Logistica (assistenza alla popolazione, mezzi e supporto amministrativo)
- Beni Culturali
- Comunicazioni
- Antincendio
- Sicurezza (D.lgs. 81/2008- Decreto Min. Lav. Pol. Soc. 13.04.2011)
- SAR

Ai lavori, che si svolgeranno dalle 9 alle 13.30 nell'auditorium del plesso di ingegneria, interverrà tra gli altri, il dirigente generale del Dipartimento regionale di Protezione civile, Calogero Foti.

Per informazioni e aggiornamenti in merito alla manifestazione:

pagina Facebook ufficiale del Dipartimento della Protezione Civile della Regione Siciliana account Twitter ufficiale del Dipartimento della Protezione Civile della Regione Siciliana account Instagram ufficiale del Dipartimento della Protezione Civile della Regione Siciliana pagina Facebook ufficiale degli Stati generali del Volontariato di Protezione Civile della Regione Siciliana

Inoltre sarà possibile seguire i lavori e interagire durante tramite la diretta Twitter realizzata da CrisisLab, social media partner dell'iniziativa, sull'account @crisislabtweet o consultando l'hashtag ufficiale della manifestazione #VOLOdrpc e con lo streaming audio curato e trasmesso da Radio Anpas Sicilia.

Domani a Enna gli "Stati generali del volontariato di Protezione civile della Regione Siciliana"

red/pc

Allerta in Sardegna*Maltempo in tutta Italia*

È stata prorogata a oggi e sino a domani l'allerta meteo della Protezione civile in Sardegna. È stato emanato un avviso di moderata criticità per rischio idrogeologico in particolare nel Campidano, Iglesiente, Gallura, Bacino Montevecchio Pischilappiu, Tirso e Flumendosa-Flumineddu dove si prevedono precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale. Secondo gli esperti, i fenomeni potranno esser di forte intensità e con raffiche di vento. La protezione civile ricorda che è consigliabile restare nelle proprie abitazioni, evitare di soggiornare nei piani interrati e limitare i trasferimenti in auto ai soli casi di urgenza. Nella penisola con pioggia, neve e venti fino a 70-80 km all'ora si dovrà convivere almeno fino a domenica, con brevi intervalli tra una perturbazione e l'altra. Le regioni più colpite Liguria, Piemonte, Lombardia e parte della Toscana. Acqua alta a Venezia. Al sud lo scirocco invece allontanerà ancora una volta l'inverno, spingendo le massime a 20 gradi in Sicilia.

Precipitazioni meno intense ma l'allerta meteo resta*Iglesias*

Un'altra giornata di allerta meteo. Anche oggi sono previste abbondanti piogge e tutte le squadre della Protezione civile continuano a tenere d'occhio il territorio e monitorare le aree più a rischio. A Villamassargia, dopo la grande paura di mercoledì per l'esondazione di uno degli affluenti del rio Cixerri che ha convinto il sindaco a evacuare alcune case in via precauzionale, ieri la situazione è apparsa più serena. La pioggia non è stata intensa come si prevedeva e il livello dei corsi d'acqua non è salito al punto da fare scattare l'emergenza. L'attenzione, tuttavia, rimane altissima. Sarà così anche oggi, a meno che non ci siano ulteriori disposizioni per prolungare l'allerta meteo, come conferma Fernando Nonnis, presidente di Soccorso Iglesias. Massima attenzione anche a Iglesias, ma non per il rischio idrogeologico. A preoccupare, nel rione Fragata sud, è la presenza di un canale sbarrato da un muro: durante il temporale della settimana scorsa, l'acqua che ha trovato sfogo nel prato vicino alle case si è riversata in strada, inondando garage e scantinati. (c. s.)

d'angelis: alluvione, nell'isola strage evitabile

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

La Nuova Sardegna

""

Data: **01/02/2014**

Indietro

il Sottosegretario

D Angelis: «Alluvione, nell'isola strage evitabile»

FIRENZE «Bene sindaco, prefetto, Protezione civile e associazioni di volontariato di Pisa, il sistema di prevenzione messo in atto dalla notte è un esempio di efficienza nella gestione di eventi ad alto rischio, modello per tante Regioni in ritardo. Se fosse stato adottato anche in Sardegna, a Olbia avremmo probabilmente evitato una strage»: lo ha detto il sottosegretario alle Infrastrutture e Trasporti Erasmo D'Angelis sull'emergenza maltempo che sta colpendo la Toscana. Un giudizio molto duro, quello dell'esponente del governo Letta, che riapre una polemica divampata subito dopo il disastro del 18 novembre riguardo all'efficienza dell'apparato regionale in termini di prevenzione e protezione civile. «La politica può e deve riscattarsi da almeno 20 anni di disattenzione e di calo progressivo di risorse per la difesa del suolo e per la riduzione del dissesto idrogeologico ha aggiunto D Angelis , questa è la più grande opera strategica infrastrutturale del nostro Paese e deve entrare come priorità nel nuovo patto di governo».

aiuti dell'aeopc ai bambini alluvionati

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

La Nuova Sardegna

""

Data: **01/02/2014**

[Indietro](#)

ASSOCIAZIONE PROTEZIONE CIVILE

Aiuti dell Aeopc ai bambini alluvionati

PORTO TORRES Si è costituita nell isola l Associazione nazionale degli operatori protezione civile e ambientale, presieduta dall agente portotorrese Iginò Deroma, che in collaborazione con la sezione di Tarquinia ha permesso a un furgone dell Aeopc di portare giocattoli per i bambini dell ospedale pediatrico di Olbia e per i bambini di Torpè. Le sezioni di Porto Torres e Alghero hanno invece promosso una raccolta di generi alimentari e di acqua, grazie alla disponibilità del Conad e altri commercianti locali, sempre a sostegno delle famiglie colpite all alluvione. Il furgone della solidarietà è stato messo a disposizione dalla ditta Italo Leoni, per il resto un gruppo alquanto assortito di volontari ha dato la propria disponibilità per aiutare chi stava male e aveva bisogno di ogni tipo di conforto. L Aeopc chiede ora al sindaco Scarpa una sede idonea dove portare avanti una serie di iniziative, sotto coordinamento della polizia locale, quali servizio di vigilanza e controllo del territorio comunale. (g.m.)

governare il territorio per evitare le tragedie provocate dal clima

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

La Nuova Sardegna

""

Data: 01/02/2014

Indietro

- Cultura-Spettacoli

Governare il territorio per evitare le tragedie provocate dal clima

di ANTONIO CANU

ambiente

Piove. In alcuni casi con intensità insolite. Anche eccezionali. Ma in una situazione naturale, diciamo di normalità, non ci sarebbero conseguenze. Diverso è se accade su un territorio che non ha più la capacità di assorbire e contenere tutta l'acqua. Perché quel territorio è stato stravolto, rimodellato, impoverito dall'uomo. Se al posto della vegetazione c'è il cemento, se si costruisce e si coltiva a due passi dai fiumi e dai torrenti, se si canalizza la rete idrica naturale, se in generale si trasforma il territorio senza tener conto degli impatti e degli effetti, continueranno inondazioni, straripamenti, valanghe d'acqua senza controllo. E con esse, vittime, danni, perdite di ogni genere. Negli ultimi 60 anni, 3660 persone sono morte a causa di frane e alluvioni. E ormai storia l'alluvione del Polesine (1951) e quella di Firenze (1966). Ma sono ancora impresse nei ricordi la strage di Soverato del 2000, l'alluvione di Messina del 2009, le piene del 1994 e del 2000 del Po, le alluvioni in Lunigiana e a Genova (del 2011), quella recente in Sardegna e quelle dei giorni scorsi in provincia di Modena, in Liguria, nel salernitano. Negli ultimi 60 anni oltre ai morti, ai feriti, agli sventurati, si sono spesi più di 52 miliardi di euro per far fronte ai danni. Una cifra immensa, che se fosse stata spesa, anche in minima parte, per tutelare e gestire responsabilmente il territorio, oggi non avremmo situazioni di emergenza continue e così dolorose. La realtà è che gestire il territorio significa conoscerlo, rispettarlo, applicare le regole. Dopo tanti disastri, continuare con una politica di consumo del suolo 90 ettari al giorno - , di canalizzazione dei corsi d'acqua, di impermeabilizzazione del territorio, vuol dire subire gli eventi, piuttosto che prevenirli e governarli. Fa sorridere leggere comunicati e perfino interpellanze parlamentari che individuano nella nutria il castorino sudamericano una delle cause della instabilità idrogeologica. Nutrie che scavando gallerie negli argini dei canali, ne provocherebbero il crollo. Come se i fiumi in piena dovessero scorrere in argini rigidi, come tubi, e non avere invece la possibilità di scaricare il flusso nelle fasce circostanti, dove la vegetazione possa fare da spugna e l'acqua rallentare e smorzarsi. Tornando alle nutrie e alla suggestiva teoria, va ricordato che anche loro sono conseguenza dell'azione dell'uomo, visto che sono state introdotte per gli allevamenti da pelliccia e poi sfuggite al controllo. Certo, ed è quasi incredibile doverlo scrivere, non possono essere loro, le responsabili delle alluvioni. Sarebbe ora che il nostro governo proceda nell'applicazione delle direttive comunitarie su acque e rischio alluvionale, con l'istituzione delle autorità di distretto idrografico; che promuova un cantiere di rinaturazione del territorio, in modo che possa mitigare gli impatti dagli eventi meteo, e adattarlo ai cambiamenti climatici, sempre più evidenti; che responsabilizzi le amministrazioni e anche le popolazioni esposte al rischio idrogeologico. Tutte azioni che, tra l'altro, potrebbero offrire varie opportunità di occupazione e non solo nelle aree più vulnerabili. Intanto, grazie alla recente legge di stabilità, sono a disposizione 1,3 miliardi di euro per interventi immediatamente cantierabili, tra cui quelli sul reticolo idrografico. Interventi di naturalizzazione e di sfruttamento di aree di laminazione naturale delle acque che devono essere prioritari rispetto agli interventi di artificializzazione. È l'occasione per dare un segnale concreto a favore dell'ambiente e alla tutela del territorio e quindi alla nostra stessa sicurezza.

In breve

La Sicilia - Enna - Articolo

La Sicilia (ed. Enna)

""

Data: 31/01/2014

Indietro

In breve

Venerdì 31 Gennaio 2014 Enna, e-mail print

Domani alla «Kore»

Raduno regionale di Csve e Volsi

Oltre duecento volontari delle province di Catania, Enna, Ragusa e Siracusa, in rappresentanza di circa 40 associazioni, parteciperanno agli "Stati generali del volontariato di protezione civile della Regione siciliana", organizzati dal Dipartimento regionale di protezione civile per domani all'Università "Kore" di Enna. Anche il Csve e il Volsi sono stati impegnati nell'organizzazione dell'evento, che prevede l'articolazione in dieci gruppi di lavoro su altrettanti temi. La giornata, infatti, chiamerà a raccolta volontari da tutta la Sicilia per elaborare proposte finalizzate a riformare e ammodernare il Volontariato di Protezione Civile. "La collaborazione tra il Dipartimento regionale e il mondo del volontariato è fondamentale per il buon funzionamento del sistema - afferma Carmelo Scravaglieri, componente del direttivo del Csve e coordinatore del progetto Fir, Forza intervento rapido - e sotto questo profilo le associazioni in Sicilia hanno trovato un interlocutore attento e sensibile, come è stato dimostrato in varie recenti occasioni. Consapevoli del loro ruolo, i volontari sapranno dare il loro valido contributo per migliorare il funzionamento delle attività di protezione civile".

Ai lavori, che si svolgeranno dalle 9 alle 13,30 nell'auditorium del plesso di ingegneria, interverrà tra gli altri il dirigente generale del Dipartimento regionale di Protezione civile, Calogero Foti. Per quanto riguarda il territorio del Csve, le associazioni iscritte nell'elenco del volontariato di Protezione civile della Regione siciliana sono 111 in provincia di Catania, 50 a Siracusa, 43 a Enna e 33 a Ragusa.

Piazza Armerina

Oggi celebrazioni per Don Bosco

mar. fur.) Oggi si festeggia San Giovanni Bosco, protettore dei giovani. Le celebrazioni si svolgono come da tradizione nella chiesa di San Giovanni Evangelista attigua al grande edificio dell'opera pia Baronessa Trigona Geraci un tempo sede delle molteplici attività delle suore salesiane. E' stato il rettore della chiesa mons. Antonino Scarcione a presentare ufficialmente il programma del triduo di preghiere dedicate a San Giovanni Bosco. Hanno animato il triduo don Lino Di Dio, e suor Anna Razionale Ispettrice delle figlie di Maria Ausiliatrice. Mons. Scarcione dice: «Conoscendo e imitando Don Bosco, facciamo dei giovani la missione della nostra vita. "Come Don Bosco Educatore, offriamo ai giovani il vangelo della gioia attraverso la pedagogia della bontà" è il tema prescelto per questi tre giorni di preghiera insieme ai nostri giovani, che spero saranno presenti in modo numeroso». Oggi alle 7,15 previste le celebrazioni mattutine, alle 17,30 la celebrazione della messa e l'omelia su «Dammi anime e toglimi tutto il resto» di don Di Dio, durante la cerimonia, inoltre, saranno benedette e consegnate le tessere ai componenti dell'associazione Ex-allievi.

31/01/2014

Frana a Troina erogazione idrica a rischio

La Sicilia - Prima Enna - Articolo

La Sicilia (ed. Enna)

""

Data: 31/01/2014

Indietro

Interessata anche la Sp 47
che porta alla diga Ancipa
Frana a Troina
erogazione
idrica a rischio

Venerdì 31 Gennaio 2014 Prima Enna, e-mail print

Troina. Un'estesa frana, ancora in evoluzione, con un fronte di circa 200 metri in contrada Nunziatella, in località Monte San Silvestro, ha investito un tratto della strada provinciale 47, che conduce alla diga Ancipa, ed ha letteralmente tranciato la condotta di adduzione ai serbatoi di alimentazione della rete di distribuzione dell'acqua del comune di Troina. La frana ha lambito il centro comunale di raccolta dei rifiuti ingombranti coinvolgendo un'auto compattatore in sosta senza il conducente.

In un comunicato diffuso ieri la società AcquaEnna ha annunciato che "non sarà possibile garantire la normale erogazione idrica nell'abitato di Troina per tutta la durata dei lavori di riparazione della condotta, che avranno la durata di 72 ore a partire dalle ore 8 del giorno 31 gennaio 2014". Per il momento la sospensione dell'erogazione dell'acqua riguarda solo Troina.

Per precauzione sono stati allertati i sindaci dei comuni di Capizzi, Cerami e Nicosia, che continueranno a ricevere l'acqua dalla diga Ancipa perché al momento la frana non ha raggiunto la condotta che porta l'acqua in questi 3 comuni. Il movimento franoso è in evoluzione e non si esclude che, se non si attesterà, potrà coinvolgere non solo la condotta che porta l'acqua a Capizzi, Cerami e Nicosia ma anche danneggiare il serbatoio di Monte San Silvestro. In tal caso a patirne le conseguenze saranno tutti i comuni, e sono tanti, che per l'approvvigionamento idrico dipendono dall'acqua della diga di Troina. Intanto il sindaco di Troina, Sebastiano Venezia, ha adottato una serie di provvedimenti per fronteggiare l'emergenza.

Ha chiesto al prefetto di Enna di mettere a disposizione un'autobotte dei vigili del fuoco per fornire di acqua potabile le due strutture residenziali per anziani, la casa di accoglienza della Caritas parrocchiale santa Maria degli Angeli nel convento dei cappuccini e le scuole pubbliche. Ha sospeso il servizio di refezione e il turno pomeridiano delle classi a tempo pieno e prolungato della scuola primaria e secondaria di primo grado. Ha ordinato lo sgombero delle abitazioni ricadenti in prossimità della vasta area interessata dalla frana. Di quanto sta accadendo a Troina sono stati avvertiti l'assessorato regionale al territorio ed ambiente ed il commissario straordinario per il dissesto idrogeologico.

Silvano Privitera

31/01/2014

Castelmola: 400mila euro per la messa in sicurezza del costone roccioso di contrada Cuculunazzo

La Sicilia - Prima Messina - Articolo

La Sicilia (ed. Messina)

""

Data: 31/01/2014

Indietro

Castelmola: 400mila euro

per la messa in sicurezza

del costone roccioso

di contrada Cuculunazzo

Venerdì 31 Gennaio 2014 Prima Messina, e-mail print

Un rocciatore sul costone roccioso di Cuculunazzo Castelmola. Il sindaco Orlando Russo fa nuovamente centro. Il dirigente generale della Protezione civile, Calogero Foti, ha infatti attribuito al borgo 400mila euro per la messa in sicurezza del pericolante costone roccioso di Cuculunazzo. Le somme graveranno su uno speciale capitolo che riguarda gli interventi di prima assistenza, per affrontare calamità in ordine agli eventi atmosferici verificatisi nel territorio della Regione. Il primo cittadino è stato nominato dalla Protezione civile funzionario delegato del provvedimento e sarà incaricato anche alla verifica continua del percorso amministrativo.

Una situazione, questa, che scaturisce dalle reiterate trasferte di Russo presso i competenti organi palermitani, che hanno, adesso, sentito le «ragioni» del piccolo centro. Qui massi di enormi dimensioni, nei mesi scorsi, si sono abbattuti su un quartiere residenziale del borgo molese. Il costone, infatti, pende minaccioso su villette e appartamenti di lusso. Adesso si dovranno attuare le necessarie procedure per non perdere le somme che potrebbero rappresentare un toccasana per la zona scoscesa. La Protezione civile ha fatto intervenire anche i rocciatori per verificare lo stato dei luoghi. Il pericolo è dunque dietro l'angolo, ma si sta correndo ai ripari.

Ma. Ro.

31/01/2014

Meteo: Prevista pioggia con locali schiarite

La Sicilia - Ragusa - Articolo

La Sicilia (ed. Ragusa)

""

Data: **31/01/2014**

Indietro

Meteo: Prevista pioggia con locali schiarite

Venerdì 31 Gennaio 2014 Ragusa, e-mail print

Meteo: Prevista pioggia con locali schiarite. Vento da Est-Sud-Est con intensità di 36 km/h. Raffiche fino a 48 km/h. Temperature comprese tra 12°C e 15°C.

Farmacia notturna

Guccione dei dottori Giorgio ed Emanuela SNC, C. so Regina Elena 8, Tel. 0932-945222.

Numeri utili

Ospedale Maggiore

Centralino: 0932-448111

Carabinieri: 0932.453429 - 0932.453426

Polizia: 0932-7692119

Guardia di Finanza: 0932-941069

Vigili del Fuoco: 0932-454572

Polizia municipale: 0932-759211

Urp - Rete Civica: 0932-759123

Protezione Civile: 0932-456295

Ufficio manutenzione: 0932-759822 / 759802

Azienda Siciliana Trasporti Spa

sede di Modica: 0932-767301- 0932-762331

Comune di Modica

piazza Principe di Napoli

Centralino: 0932-759111 Telefono: 0932-759634; Fax: 0932-759635

Segreteria Territoriale

Università di Catania

Sede: Corso Umberto I n° 149 (Palazzo della Cultura) Tel. 0932-759642 Mattino: Dal Lunedì al Venerdì dalle ore 09,00 alle ore 12,30 Pomeriggio: Martedì e Giovedì dalle ore 15,30 alle ore 17,30

Ufficio turistico

346 65 58 227

Museo Civico

"F. Libero Belgiorno"

0932-759642. Orario invernale: dal Martedì alla Domenica ore 09.00 /13.00 e 15.30/19.30. Biglietto intero euro 2.00 (ridotto euro 1.00).

CASA QUASIMODO

Infoline, direzione e amministrazione, Corso Umberto I: 0932 753864.

Centro di accoglienza di Modica presso Casa Natale Quasimodo, Via Posterla 0932-753864

31/01/2014

Assistenza sanitaria con 800 volontari sulle strade

La Sicilia - Cronaca - Articolo

La Sicilia (ed. Siracusa)

""

Data: **31/01/2014**

Indietro

Assistenza sanitaria con 800 volontari sulle strade

Venerdì 31 Gennaio 2014 Cronaca, e-mail print

Con un'ordinanza emessa ieri nell'ambito del piano operativo "Sant'Agata sicura 2014" per l'assistenza alla popolazione in occasione della festa della Patrona, il sindaco Enzo Bianco ha adottato il piano di intervento elaborato dalla Protezione civile, di concerto con il Coordinamento comunale del volontariato, secondo le linee guida del piano di emergenza comunale. Il provvedimento ha tenuto conto della verifica dei possibili scenari di rischio e dell'analisi della situazione di fatto effettuata in occasione di incontri con gli altri soggetti coinvolti: Prefettura, Dipartimento regionale protezione civile, Questura, Comando provinciale vigili del fuoco, Autorità portuale. Fondamentale il supporto logistico e sanitario garantito per l'intera operazione dall'Asp Sues 118, oltre che dalle associazioni di volontariato.

Il modello di intervento predisposto vedrà il Sistema comunale di Protezione civile e oltre 800 volontari impegnati dal 3 al 6 febbraio, e giorno 12, nei luoghi della Festa, con l'adozione di tutte le misure di salvaguardia della popolazione e attività di prevenzione e assistenza sanitaria e sociale, con particolare riguardo ai minori e alle persone con ridotta autonomia.

Punti di crisi e aree di emergenza sono stati individuati nei siti che saranno a più alta concentrazione di persone durante alcuni momenti della festa: Salita Cappuccini, Pescheria, Piazza Borgo, Salita Sangiuliano, area Duomo, Rientro del Fercolo.

Il piano assicurerà la direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione con l'attivazione del Coc (Centro operativo comunale) nella sede di via Leopoldo Nobili, e la conseguente costituzione della sala operativa comunale e l'avvio delle attività della Sala Radio (a cura di Club 27 Ct e Ari, Fir-Cb). Quest'ultima garantirà le comunicazioni con le varie postazioni fisse e mobili impegnate nell'operazione. La sala operativa sarà coordinata, per tutta la durata dell'evento, da personale della Protezione civile comunale in turnazione H 24, con la collaborazione dei referenti per le funzioni di supporto, che fanno capo al Comando di Polizia municipale, al Coordinamento comunale del volontariato di Protezione civile e a Asp/Sues 118 Catania, Amt, Circumetnea, Manutenzione SS. TT., Direzione Patrimonio.

Le Associazioni del Coordinamento comunale del volontariato, per garantire al massimo il sistema di informazione preventiva, sorveglianza e controllo delle manifestazioni, opereranno con apposite squadre appiedate di volontari (44 squadre della Croce Rossa Italiana e 44 delle Misericordie), logistiche e sanitarie (43 ambulanze della Croce Rossa e altrettante delle Misericordie più altri mezzi) che, con varie turnazioni, saranno posizionate secondo uno schema che consentirà la funzionalità e la ottimizzazione complessiva degli interventi. Un'apposita squadra sarà riservata alle persone diversamente abili, in collaborazione con l'Associazione "Come Ginestre".

Nel piazzale Spirito Santo, a ridosso di piazza Stesicoro, la Centrale operativa Sues 118 Catania attiverà un Posto medico avanzato (Pma) di primo livello, mentre l'associazione Psicologi per i Popoli gestirà un Info-point, con psicologi dell'emergenza e volontari addetti alle informazioni. Previsto inoltre un "Msa itinerante" (postazione sanitaria mobile) a cura del 118, che sarà inizialmente posizionato in piazza Falcone e Borsellino e, successivamente, si muoverà seguendo il percorso del Fercolo. Saranno garantiti punti di prima assistenza sanitaria con auto medica e "Msa itinerante".

Il Piano operativo "Sant'Agata sicura" si avvale della collaborazione delle Associazioni di volontariato: Admi, Aeop, Airone Sporting Club, Aquile dell'Etna, Aquile di Catania, Ari, Cives, Cngei, Croce Rossa Italiana, Ekos, Esaf/Gve, Fir-Cv Club 27 Ct, Psicologi per i popoli, Misericordia Catania Porto, Misericordia S. Leone, Misericordia S. M. di Ognina, Misericordia Trappeto Nord, Nuova Acropoli, O. E. V. F. e Difesa, O. J. K. Gruppo Volontari Italia, Pantere Verdi.

31/01/2014

Assistenza sanitaria con 800 volontari sulle strade

|cv

il meteo della festa

La Sicilia - Cronaca - Articolo

La Sicilia (ed. Siracusa)

""

Data: **31/01/2014**

[Indietro](#)

il meteo della festa

Venerdì 31 Gennaio 2014 Cronaca, e-mail print

In vista dell'ormai imminente festa della patrona, scatta in città il piano operativo "Sant'Agata sicura 2014" messo a punto dal Comune.

Ceri e bracieri. Il sindaco ha emanato 2 ordinanze di divieto di accensione di ceri e di fuochi con bombole e bracieri destinati a vendita e consumo alimentare. Per i ceri, vietato accenderli e trasportarli il 3, 4, 5 e 6 febbraio, a eccezione di alcuni spazi delimitati in via Cardinale Dusmet, piazza Stesicoro e piazza Cavour.

Il piano sicurezza. Il sindaco ha adottato il piano di intervento elaborato dalla Protezione civile col Coordinamento comunale del volontariato: oltre 800 volontari impegnati dal 3 al 6 febbraio, con l'adozione di tutte le misure di salvaguardia della popolazione e attività di prevenzione e assistenza sanitaria e sociale, con particolare riguardo ai minorenni e alle persone con ridotta autonomia. Individuati punti di crisi e aree di emergenza.

La Fiera al Porto. Domani comincia al porto la tradizionale Fiera di S. Agata, che rimarrà aperta fino al 5 con orario 9-24.

Due ingressi dalla Vecchia Dogana, una linea Amt dalle periferie e la fermata metro a un passo.

25

31/01/2014

Avola, 2 milioni di euro per la riqualificazione della costa

La Sicilia - Siracusa - Articolo

La Sicilia (ed. Siracusa)

""

Data: 31/01/2014

Indietro

al via gli interventi nelle contrade Ferro di cavallo e falaride

Avola, 2 milioni di euro per la riqualificazione della costa

Venerdì 31 Gennaio 2014 Siracusa, e-mail print

Avola. Al via gli interventi di salvaguardia della costa avolese. Dopo un complesso iter, che ha prevedeva l'acquisizione, da parte dell'Amministrazione, di tutti i pareri necessari, l'ufficio del commissario delegato per l'attuazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico della Regione sta per concludere le fasi dell'appalto per l'aggiudicazione dei lavori relativi al primo stralcio di interventi.

Con decreto del commissario straordinario è stata nominata la commissione di gara composta da Luigi Mancuso (presidente), Ester Daina e Gerlando Gaglio, che ha già iniziato la valutazione delle offerte, presentate dalle 40 ditte partecipanti, a Palermo, nella sede commissariale. I lavori del primo stralcio, che ammontano complessivamente a 2 milioni di euro di finanziamento, prevedono: la realizzazione di quattro barriere massicciate a protezione della costa alta, una in località "Ferro di Cavallo" e tre a "Falaride"; l'installazione a Ferro di Cavallo di un sistema protettivo mediante l'applicazione di rete e tiranti in acciaio, a filetto continuo, inseriti in perforazioni nel terreno.

Non si prevedono, in questo primo stralcio, le opere off-shore (barriere soffolte anti-erosione) ed il previsto ripascimento delle spiagge, in quanto questi lavori verranno realizzati con gli stralci successivi. I lavori consentiranno dunque di mettere in sicurezza le coste, proteggerle dall'erosione e tutelare anche i bagnanti.

Cenzina Salemi

31/01/2014

Solo il 65% dei Comuni ha un Piano**Quotidiano di Sicilia**

""

Data: **31/01/2014**

Indietro

Venerdì n. 3768 del 31/01/2014 - pag: 4

Solo il 65% dei Comuni ha un Piano

PALERMO - Solo il 65% dei Comuni ha presentato il piano di protezione civile. Di questi strumenti fondamentali per affrontare le calamità naturali, solo una parte risponde ai requisiti previsti dalle norme e dalle necessità del dipartimento.

Ragusa è l'unica provincia dove tutte le amministrazioni hanno stilato i programmi di intervento. È il dato emerso nel corso della conferenza stampa ieri nella sede di via Abela a Palermo. "I Comuni devono fare la loro parte - dice Calogero Foti, capo della Protezione civile regionale - I piani sono fondamentali per sapere cosa fare in caso di calamità naturale, per organizzare gli interventi e soprattutto per informare la popolazione sulle procedure da seguire".

È previsto un piano di riordino delle 600 associazioni che operano nel territorio, dove svolgono servizio circa tremila volontari. Una rete che costa alle casse della Regione circa 600 mila euro, oltre ad alcuni interventi finanziati dall'Unione europea. "Pensiamo a riorganizzare le associazioni e metterle in rete - aggiunge Foti - I mezzi dati in comodato d'uso sono della Protezione civile e non della singola associazione. Occorre costituire due grosse basi, una a Palermo e una a Catania, che abbiano una valenza regionale".

Fondo Sviluppo e Coesione, nuova speranza per la messa in sicurezza del territorio siciliano**Quotidiano di Sicilia**

""

Data: **31/01/2014**

Indietro

Venerdì n. 3768 del 31/01/2014 - pag: 4

Fondo Sviluppo e Coesione, nuova speranza per la messa in sicurezza del territorio siciliano

ROMA – Il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione sarà determinante negli interventi di messa in sicurezza del suolo. Lo ha spiegato nei giorni scorsi il ministro Andrea Orlando agli assessori regionali e delle province autonome in un incontro in cui si è discusso di programmazione e stanziamenti. Adesso toccherà alle Regioni darsi una mossa, anche perché l'80% della dotazione aggiuntiva del Fondo, per il periodo di programmazione 2014-2020, è destinato alle regioni meridionali. La legge di stabilità per il 2014 ha determinato una dotazione aggiuntiva del Fondo per lo sviluppo e la coesione, per il periodo di programmazione 2014-2020, in circa cinquantacinque miliardi di euro, secondo la chiave di riparto dell'80% nelle aree del Mezzogiorno e del 20% nelle aree del Centro Nord. Una quota importante del Fondo è destinata “al finanziamento degli interventi – si legge in una nota del ministero - di messa in sicurezza del territorio, di bonifica dei siti di interesse nazionale e di altri interventi in materia di politiche ambientali”.

Adesso toccherà alle Regioni fare i compiti a casa, e farli bene, perché Orlando ha ricordato ai rappresentanti locali presenti all'incontro che “al fine del raggiungimento dell'intesa con il ministro per la Coesione territoriale, che deve necessariamente precedere la proposta al Cipe di ripartizione programmatica fissata al prossimo 1 marzo, è essenziale che le Regioni forniscano al ministero dell'Ambiente un quadro programmatico chiaro degli interventi prioritari e immediatamente cantierabili e dei relativi fabbisogni finanziari”. Poco più di un mese di tempo per gli uffici regionali isolani per mettere a punto un elenco di opere necessarie al territorio. Farsi sfuggire questa occasione sarebbe l'ennesima beffa visto che ci sono interventi che non possono più attendere.

In cima alla lista e alle preoccupazioni della Regione siciliana dovrebbe esserci la cura e la tutela del territorio isolano.

Considerando che lo Stato ha stanziato appena 50 milioni di euro per la messa in sicurezza del suolo, e che la legge di stabilità regionale, comunque fortemente menomata dall'intervento del Commissario dello Stato, non prevede interventi ad ampio respiro per sistemare al meglio le zone a rischio frana e sisma dell'Isola, si capisce bene che il Fondo coesione è una grande opportunità. E sono danni da risparmiare e persone da salvare.

Tra il 1950 e il 2008 le vittime di eventi franosi in tutto il territorio nazionale sono state oltre 6380 e quelle delle alluvioni oltre 269. Sul podio delle regioni più esposte troviamo il Trentino Alto Adige per numero di vittime (675), dovute a 198 eventi franosi, la Campania con 231 eventi e 431 vittime, e poi la Sicilia con 33 eventi franosi e 374 vittime.

Secondo l'ex ministro dell'Ambiente, Corrado Clini, sarebbero stati necessari almeno 45 miliardi per mettere in sicurezza l'intero territorio nazionale. Una stima regionale, considerato che il ministero considera la Sicilia orientale a più elevato rischio idrogeologico e sismico, fa oscillare la “sistemazione” della Sicilia tra i 2 e 3 miliardi. Cifre impensabili, insomma, ma da qualche parte bisogna pur cominciare. Altro capitolo delicatissimo è quello delle bonifiche ambientali, che nei sin (siti di interesse nazionale con priorità di bonifica) siciliani sono congelate e commissariate. In alcuni casi i siti regionali fanno parte del programma nazionale di bonifica da oltre quindici anni, senza aver ottenuto risultati concreti, leggasi bonifiche completate.

R. B.